

STRUTTURA PROPONENTE:  
“AVVOCATURA”

DELIBERA n. 54 /2020

OGGETTO: GIUDIZIO PROMOSSO INNANZI ALLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE DALLA DITTA XXXXX XXXXX AVVERSO LA SENTENZA. N. 54/2020 DELLA CORTE DI APPELLO DI POTENZA NELLA CAUSA CIVILE ISCRITTA AL N. 229/2011 R.G. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO.

L'anno 2020 il giorno 09 (nove) del mese di Dicembre nella sede dell'ATER

L'AMMINISTRATORE UNICO

Arch. Vincenzo DE PAOLIS, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 8 del 20.10.2019, assistito dal Direttore dell'Azienda ing. Pierluigi ARCIERI;

## PREMESSO

- che con sentenza n.165/10 del 13/05/2010 resa dal Tribunale di Melfi sull'opposizione promossa dall'A.T.E.R. di Potenza contro il decreto ingiuntivo n. 48/98, emesso in favore della ditta omissis..., si provvedeva per il rigetto del decreto opposto, in accoglimento delle nostre istanze e condanna alle spese processuali;
- che il giudizio di primo grado aveva ad oggetto la richiesta di pagamento a titolo di corrispettivo per l'esecuzione di nuovi lavori non previsti nel contratto di appalto stipulato tra l'ATER ed il consorzio omissis..., per il completamento di n. 4 fabbricati di erp in Rionero in Vulture, per complessivi n. 54 alloggi;
- che il prezzo dell'appalto era stato convenuto a forfait globale con la maggiorazione del 75% rispetto all'importo a base d'asta;
- che la richiesta di oneri aggiuntivi era apparsa infondata sia per la natura dell'appalto che per la posizione non legittimante la pretesa;
- che l'ATER, nella sua difesa, deduceva, in via preliminare, la carenza di legittimazione processuale della ditta omissis..., poiché l'appalto era stato affidato al Consorzio omissis..., soggetto giuridico distinto dalle singole imprese consorziate e, nel merito, la intempestività della richiesta di pagamento in quanto, di fatto, non preceduta dalla rituale apposizione di riserve negli stati di avanzamento e negli atti contabili;
- che anche l'istanza di indennizzo a titolo di arricchimento senza causa era da ritenersi infondata poiché le prestazioni trovavano il loro titolo giustificativo nelle previsioni contrattuali;
- che la difesa della ditta omissis... assumeva un intervenuto accordo verbale con la D.L., proprio in relazione alla maggiorazione richiesta, con chiamata in causa del Consorzio omissis..., il cui rappresentante legale, costituitosi a titolo personale in giudizio, rivendicava la richiesta di pagamento della somma corrispondente alla prestazione a titolo di indebito arricchimento, ovvero, in via riconvenzionale, a titolo di risarcimento danni;
- che avverso tale sentenza era proposto appello, rigettato, in punto di diritto, desumendo, in base al principio di articolazione organica del soggetto collettivo, l'unica imputabilità al Consorzio dell'attività posta in essere dalle imprese consorziate, senza estensione in via solidale alla ditta incaricata della esecuzione dei lavori;
- che medesimo rigetto interveniva sull'appello, rispetto all'azione di arricchimento senza causa, per il suo carattere residuale rispetto all'esercizio dell'azione, la quale poteva essere esercitata dal omissis..., quale titolare del rapporto contrattuale;
- che, ugualmente, la constatata assenza di specifica riserva circa le opere non previste nel contratto, in assenza di qualsivoglia richiesta o autorizzazione ed in violazione del precetto normativo (art. 342 L 2248 all. F del 1865), vigente all'epoca dei lavori, conduceva al rigetto dell'appello, il tutto con condanna alle spese processuali;
- che la sentenza di appello n. 54/2020 emessa nella causa iscritta al n. 229/2011, si appalesa giusta, legittima e condivisibile;
- che avverso la sentenza n.54/2020 è stato promosso giudizio di legittimità rescindente innanzi alla Suprema Corte di Cassazione;
- che la richiesta di invalida del provvedimento impugnato ha come fondamento l'omessa valutazione delle risultanze della CTU e la violazione e falsa applicazione di norme non applicabili *ratione temporis*, nonché violazione e falsa applicazione di altre norme connesse al giudicato e non ritenute applicabili ex art. 360 cpc;
- che il giudice di legittimità non ha il potere di riesaminare tutta la vicenda processuale, sottoposta alla sua attenzione, ma soltanto la facoltà di controllo delle argomentazioni svolte dal giudice del merito;
- che, in questa fase, appare opportuno e doveroso coltivare fino all'ultimo grado la posizione assunta dalla difesa dell'ATER, in persona del legale rappresentante pro tempore;

RITENUTO opportuno che l'Azienda si costituisca nel promosso giudizio innanzi alla Suprema Corte di Cassazione, con proprio controricorso ex art. 370 cpc, a mezzo del suo avvocato e procuratore, giusta mandato ad litem;

RITENUTA l'indifferibilità e l'urgenza del presente provvedimento;

VISTA la delibera dell'Amministratore Unico p.t. n. 15/2017 con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Azienda;

VISTA la propria delibera n. 23, adottata in data 01 aprile 2020, con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali, previa parziale modifica della precedente delibera n. 15/2017;

VISTA l'attestazione del Responsabile del Procedimento sulla correttezza, per i profili di propria competenza, degli atti propedeutici alla suesposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi:

- dal Direttore dell'Azienda in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità della proposta di cui alla presente deliberazione;

#### D E L I B E R A

- 1) di costituire l'A.T.E.R. a mezzo del suo avvocato e procuratore nel giudizio di legittimità instaurato innanzi alla Suprema Corte di Cassazione, promosso dalla ditta individuale omissis..., come rappresentata e difesa avverso la sentenza n. 54/2020 emessa dalla Corte di Appello di Potenza, con proprio controricorso, ai sensi dell'art. 370 cpc;
- 2) di autorizzare l'avvocato Marilena Galgano, responsabile dell'Ufficio Legale dell'Ente, denominato "Avvocatura", a stare in giudizio per la rappresentanza e difesa dell'A.T.E.R., giusta procura speciale ad litem, nonchè delibera di conferimento incarico.

La presente delibera, costituita da n. 2 facciate, verrà affissa all'Albo dell'Azienda per rimanervi esposta per 15 giorni e si provvederà successivamente alla sua catalogazione e conservazione.

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA  
Ing Pierluigi ARCIERI

L'AMMINISTRATORE UNICO  
Arch. Vincenzo DE PAOLIS

STRUTTURA PROPONENTE:” AVVOCATURA”

DELIBERA n.54 /2020

OGGETTO: GIUDIZIO PROMOSSO INNANZI ALLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE DALLA DITTA XXXXX XXXXX AVVERSO LA SENTENZA. N. 54/2020 DELLA CORTE DI APPELLO DI POTENZA NELLA CAUSA CIVILE ISCRITTA AL N. 229/2011 R.G. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO.

L'ESTENSORE DELL' ATTO (avv. Marilena Galgano) \_\_\_\_\_

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SULLA CORRETTEZZA, PER I PROFILI DI PROPRIA COMPETENZA, DEGLI ATTI PROPEDEUTICI ALLA SUESTESA PROPOSTA DI DETERMINAZIONE (Legge n. 241/90, art. 6 art.30 del R.O)

II RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(avv. Marilena GALGANO)

PARERI DI REGOLARITA' AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' E DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarita' tecnico-amministrativa del presente atto:

UNITA' DI DIREZIONE: "DIREZIONE"  
II DIRETTORE  
(ing. Pierluigi ARCIERI)

data \_\_\_\_\_

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimita' del presente atto:

II DIRETTORE DELL' AZIENDA  
Ing. Pierluigi ARCIERI)

data \_\_\_\_\_